

LIBRI DEL MESE



Contro i nuovi tiranni
di John Berger
Neri Pozza, 2013

Esiste una nuova specie di tiranni che non ha nulla a che vedere con i dittatori del passato. Hanno una faccia anonima, vagamente rassicurante, "come la sagoma dei furgoni portavalori". Sono vestiti in modo impeccabile, hanno capigliature curate, occhi svelti che osservano tutto, orecchie capienti "come banche dati" e un'insaziabile brama di controllo. Dicono di essere esperti di economia e di politica, ma conoscono solo la legge del guadagno e decidono delle vite di migliaia di persone. Sono i profittatori. E questo libro è contro di loro.

John Berger, è un critico d'arte, scrittore e pittore inglese. Il suo romanzo G. ha vinto il Booker Prize e il James Tait Black Memorial Prize nel 1972.

Perché è un libro importante per un formatore?

Chi vuole approfondire tematiche d'attualità come il movimento no-global, le guerre preventive degli Stati Uniti e il recente crack finanziario mondiale troverà un'analisi critica su alcune politiche attuali internazionali.





Chi ha spostato il mio formaggio? *di Johnson Spencer* *Sperling & Kupfer, 2000*

Nasofino e Trottolino sono topolini, Tentenna e Risolino sono gnomi grandi come topolini. Tutti e quattro vivono nel "Labirinto" e sono alla ricerca di un "Formaggio", che li nutra e li faccia vivere felici. Il "Formaggio" è la metafora di quello che vorremmo avere dalla vita: un lavoro soddisfacente e appagante, una bella relazione d'amore, tranquillità economica. Il "Labirinto" è il mondo in cui cerchiamo quello che desideriamo: l'azienda in cui lavoriamo, la famiglia, la comunità in cui viviamo. I personaggi devono fronteggiare dei cambiamenti inattesi, uno di loro affronta il mutamento con successo e scrive sui muri del Labirinto quello che ha imparato dalla sua esperienza. E proprio queste parole saranno lo spunto per scoprire come gestire il cambiamento, per subire meno stress e avere più successo nel lavoro e nella vita.

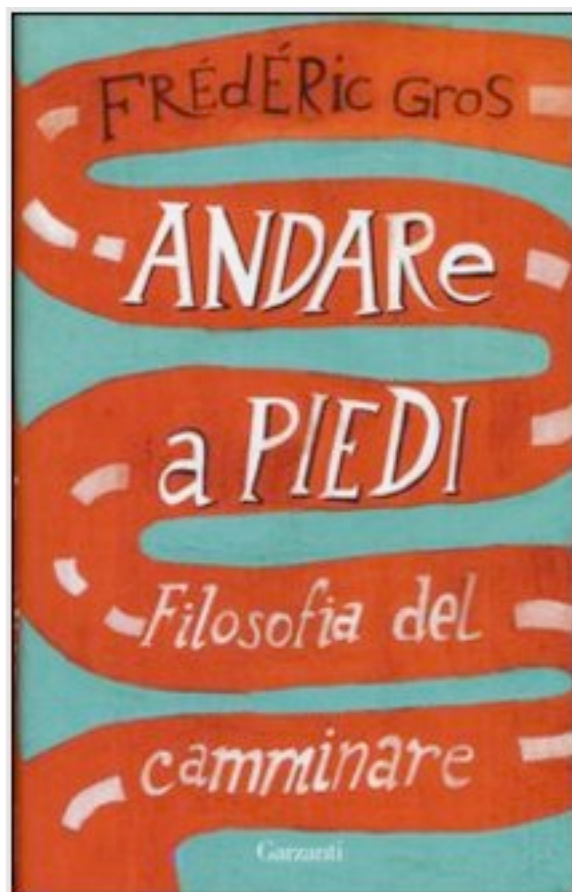
Johnson Spencer, dopo essersi laureato in Psicologia e Medicina in California, ha esercitato la professione presso la Harvard Medical School. Successivamente ha ricoperto in grosse aziende incarichi di responsabilità inerenti alla ricerca e alla divulgazione medico-scientifica e ha fondato una propria società di comunicazione. I suoi libri hanno venduto più di 11 milioni di copie e sono stati tradotti in 21 lingue.

Perché è un libro importante per un formatore?

Una storiella breve, densa di significati e insegnamenti, che fa comprendere ai lettori l'importanza e il valore del cambiamento, della flessibilità e dell'apertura al nuovo.

aiflearningnews@gmail.com - www.aifonline.it





Andare a piedi. Filosofia del camminare.

di Frederic Gros

Garzanti Libri, 2013

Camminare è sicuramente una delle azioni più comuni delle nostre vite. Attraverso la riflessione e il racconto magistrale delle vite di grandi camminatori del passato - da Nietzsche a Rousseau, da Proust a Gandhi che in questo modo hanno costruito e perfezionato i propri pensieri - "Andare a piedi" propone un percorso ricco di curiosità, capace di far pensare e appassionare. Nella visione limpida ed entusiasta di Gros, camminare in città, in un viaggio, in pellegrinaggio o durante un'escursione, diventa un'esperienza universale che ci restituisce alla dimensione del tempo e ci consente di guardare dentro noi stessi. Perché camminare non è uno sport, ma l'opportunità di tornare a godere dell'intensità del cielo e della forza del paesaggio.

Gros Frederic, è professore di filosofia politica all'Università Paris-XII. Insegna anche all'Istituto di studi politici di Parigi.

Perché è un libro importante per un formatore?

Frédéric Gros ci fa riscoprire la bellezza e la profondità del semplice gesto del camminare e il senso di libertà, di crescita interiore e di scoperta che esso può riuscire a suscitare in ciascuno di noi.

aiflearningnews@gmail.com - www.aifonline.it

